Digitized by Google

1. 3. 4.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
I
3
4
2
RACCOLTA NENCINI

Ex Libris Joannis Nencini
1870

Digitized by Google

NOVELLA

DI NICOLAO GRANVCCI

LVCCHESE

Con somma diligentia nuouamente stampata.

ALL' ILLVSTRE

AVV. LEONE DEL PRETE

OFFRE

RICONOSCENTE

OSSEQVIOSO

GIOVANNI PAPANTI

NOVELLA

DI NICOLAO GRANVCCI

LVCCHESE

NON sono molti mesi, che una gratiosa et bella giouane, di stirpe più presto illustre che nobile, ardentissimamente (nelle contrade di Sicilia) si innamorò d' un giouane di bassa sorte, ma di uirtuosi et honesti costumi, il quale, a non so che maneggio, s' era posto col padre di lei nella sua casa. Della qual cosa il giouane auuedutosi, senza punto

smarrirsi per la difficultà della impresa, giudicando per bene auuenturato colui che di tal donna diuenisse possessore, con tutto il cuore si riuolse ad amarla. E perchè egli era giouane molto auueduto, però seppe così ben tener celate le sue fiamme et reggersi in questo amore, che niuno, fuor che la giouane amante, se ne accorse. Onde hauendo finalmente fatti fra di loro palesi i celati amori, et conoscendo ogni uia esser impossibile da potersi con buona gratia de' parenti della giouane insieme per legittimo matrimonio possedere, da giouenil cieco furore sospinti, si conuennero di trafugarsi insieme segretamente, parendo ad amendua non si poter ritrouare altra uia miglior di questa, da unire insieme le concordi uoglie. Però hauendo determinato tutto quello che alla difficultà del fatto richiedea, una scura notte, pagato certi marinari dauantaggio, con molte ricche prede, salsero sopra una fregatina, e dierono la uela a' uenti; i quali, tutto che felicemente spirassero allhora, sullo apparire dell' alba nondimeno

cangiarona aspetto; sdegnati forse, che così cara et così eccelsa preda si fusse partita dalle paterne case, contra ogni debito e riuerenza, che figliuola honesta e da bene è tenuta portare a' sua progenitori. Al quale sdegno s'aggiunse un turbamento di mare in guisa, che i miserelli amanti, hor quinci, hor quindi, dalla fortuna sbattuti, ultimamente s' accordarono di inuestire in terra, come fecero. Ma la guardia, che scopriua la marina allhora, fece segno; onde il signor del luogo calò a basso con certi caualli: e, giunto alla fregata, uede quiui il giouane che la di gia quasi morta giouane, con ogni possibile affetto, riconfortaua. La quale, all' apparire del signore, da doppia paura fu trafitta, però che egli, come persona auueduta, subito prese di loro qualche suspetto; onde, con rigogliosa uoce, gli disse: Chi eete uoi, et che urgente necessità u' ha dato ardire, con sì piccioletta barca, insieme con questa giouane afflitta, in così fortunoso tempo tentare sì perigliose arene? Alla cui uoce la giouane, che ben sapea questi es-

sere de' conoscenti di suo padre, cauato forza del timore, disiosa più presto di morte che di uita, conoscendo non si poter celare, disse, chi ell' era, e perchè condotta; accusando il fallir suo, et per sè e per il giouane amante, per Dio mercè chiedendo. La qual cosa a pena fu dal signore udita (però che il padre et i parenti di costei sono de' potenti e principali del regno), che subita, non altrimenti se ella hauesse scritto dattorno al collo, non mi toccare ch' io sono di Cesare, si ritrasse; et fatto uenir quiui la moglie, la fece nelle sue case horreuolmente accompagnare, confortandola con parole d' affetto et pietà piene. E, fatto guardare il giouane, diede subito auuiso al padre di lei di tutto il fatto. Il quale hauea, fra gli altri, un figliuolo (et hallo anche al presente) non meno ualoroso che saggio, ornato di habito cauallaresco da quella militare religione, che da uno pouero huomo, detto Ghilardo, fondata, in ubbidienza et castità prese il suo principio; che come hebbe questa amara nouella udita, doppo uarij rauuolgimenti

d' animo, si fece dare dal padre la sua parte della facultà, et messe casa da sua posta con ottimo consiglio, per poter a questo caso, secondo le occorrenti necessità, prouedere, senza pregiudicio di suo padre. Et hauendola tenuta circa a sei mesi (nel qual tempo il giouane, qual si era con la giouane trafugato, fu giudicato douersi condurre, come sarebbe da Siragusa a Messina, a finire su le forche gli infelici suoi giorni), in Siragusa si condusse, con animo ben risoluto, altro non potendo, in tal tragitto ammazzare il giouane di sua mano; cosa in questi medesimi tempi usata da huomini ualorosi per uendetta, non solo nell' isola di Cipro, ma qui uicino ancora, nella città di Toscanella et altroue, secondo che pur udij raccontare in difesa di questo caualliere. E quiui raunato huomini segretamente per poter fare l' effetto a salua mano, per mare e per terra; la fortuna uolle non di meno, che i suoi disegni fussero interrotti da un gran Conestabile, huomo quiui di grande autorità; onde il giouane fu condotto saluo in Messina. Ma

come questo animoso caualliere uidde i sua disegni uccellati, tutto ripieno di mal talento contra cui ne fu cagione, si dispose andarsene in Messina, et quiui por la uita sua et quella de gli amici in abbandono, per dar effetto a quello che in Siraguea non hauea potuto, allhora quando il giouane era condutto alla giustitia, auuenissene poi che che auuenir ne potesse. E giunto al luogo, si pose in assetto con buon prouedimento; ma assai potette egli fare et prouedere, che questo medesimo Conestabile fu quegli, che la seconda fiata ancora uccellò i suoi disegni, onde il giouane fu senz' altro appiccato. Il quale, in tanta necessità di fortuna, per bene auuenturato ancora chiamar si potrebbe, se gli fusse occorso morire per le mani di così honorato caualliere, e non di così paurosa e fiera morte, e di uero poco condegna d'un cuore innamorato. Là onde creder si dee, che esso caualliere uolesse ammazzar costui di sua mano per tre cagioni: prima, per far uendetta dell' oltraggio contra cui oltraggiato l'hauea, e di mostrar una certa

ostentatione della politica humana: poscia, perchè facendosi, come si fece, una publica giustitia di lui, non si uenisse a fare maggiormente palese il misfatto della sorella: e finalmente da una segreta uirtù sospinto, giudicando l'innamorato giouane più presto degno di pietà, che di laccio; la qual pietà, appo sè in altro non potea distendersi, che in ammazzarlo di sua mano. Veggendo adunque il cauallier, fallito ogni suo disegno, mentre che tutto infuriato e di grandissima collera acceso se ne ritornaua alla stanza, la disgratia uolle, ch' egli si uenisse ad incontrare con questo Conestabile, il quale fu primo a dirli: Buon dì s. caualliere. Ma lui gli rese il saluto con un pistoletto, col quale lo passò da parte a parte; indi, gli diede in testa dello stocco, e 'l seruidore lo finì d' ammazzare; e fu tanto presto il fatto, che niuno ui potè porger rimedio. Il romore, come creder si dee, fu grande, in guisa, che tutta la città n' andò sossopra; onde il caualliere, non ueggendo altro scampo alla salute sua, nè hauendo agio quiui di

lungo discorso, aiutato da' fautori e dalla fortuna, in un palagio si ritrasse, che tenea a nolo un fiorentino, col seruidore insieme; doue, a pena hebbe fatto ben serrare le porte, che d' ogni intorno fu circondato il luogo da più essecutori, magistrati e partiali di modo, che l' uscir di quini sarebbe stato solo opera di Dedalo. Là onde, ueggendo egli la cosa sull' estremo, prese un' auuiso molto degno di sè, il quale a punto gli riuscì come e' era auuisato; et l' auuiso fu questo: spogliossi de' suoi panni, e ne uestì il seruidore, il quale non era di sembianza a lui molto dispari; indi, con una fune lo fece calare da una certa finestra. Ma non giunse egli a pena nel mèzo della discesa, che, scoperto, tutti gli ordini e magistrati gli furono appresso, gridando, come in certe popularesche furie accader suole: Adosso, adosso; dàlli, dàlli: piglia, piglia il mal fattore. Onde auuenne, che il palagio rimase dall' altre parti abbandonato, et perciò il casalliere hebbe commodità di quindi poter uscire, ed alla sua comenda ricouarsi, doue si ritroua

anche al presente, si come la sorella si ritroua in un conuento di Sacrate Suore, doue dianzi fu posta, essendo il suo misfatto fra il supplitio e la pietà, per ancora indeterminato.

IL FINE.

Impressa in Liuorno, per Francesco Vigo, l'anno M. DCCC. LXIX.

Digitized by Google

Di questa Nouella, estratta dalla prefazione che il Granucci *anteponeua alla sua riduzione in prosa della* Theseide di M. G. Boccaccio *(Lucca, Busdrago, 1579, in-8°), furono impressi soli 56 esemplari, non posti in commercio, e tutti per ordine numerati; de' quali:*

50 in carta sopra imperiale bianca.
4 in carta inglese da disegno.
1 in carta colorata di Francia.
1 in pergamena.

N.° 14.

Uno dei cinquanta esemplari in carta sopra imperiale bianca.

99898585